

# Scienza delle Finanze

Prof. F. Revelli

Introduzione al corso

2018/2019

# La *Scienza delle Finanze*

- La ***Scienza delle Finanze*** è la disciplina che studia *in modo unitario* **le attività del settore pubblico** all'interno di un sistema economico.
- In particolare studia **le attività finanziarie**, cioè che comportano **spese** ed **entrate** delle Amministrazioni Pubbliche.
- Non si tratta di attività di natura finanziaria in senso stretto (relative, cioè, alla moneta ed alla sua creazione e controllo), ma piuttosto di decisioni relative all'utilizzo (allocazione) delle risorse.
- **economia del settore pubblico o economia pubblica**

# Il ruolo pubblico nell'economia

- Il **settore pubblico** costituisce un **sistema di allocazione delle risorse** diverso dai meccanismi del mercato.
- *Mercato*: prezzi che risultano dalle forze di mercato (domanda e offerta)
- *Settore pubblico*: regole e disposizioni applicate in modo coattivo in virtù della forza dello Stato, di cui una collettività si dota per raggiungere certi obiettivi (Adam Smith, Richard Musgrave)
- Quali sono questi obiettivi?



# Le funzioni economiche del settore pubblico

Tre ambiti:

1. *Allocazione* (produzione diretta di beni e servizi non forniti, o solo parzialmente forniti, dal mercato)
  2. *Distribuzione*
  3. *Stabilizzazione*
- Il peso del settore pubblico (→ **Lezione 8**) mostra notevole varianza a livello internazionale, anche solo considerando i paesi *OECD* (*Organization for Economic Cooperation and Development*/ OCSE Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico)
  - Interessante capirne le cause

# Oggetto del corso

- Non è sempre facile stabilire quali argomenti rientrino nell'ambito della Scienza delle Finanze.
- Esempi:
- politiche di regolamentazione di prezzi, con le quali i governi incidono in maniera determinante sull'allocazione delle risorse senza una rilevante spesa 'diretta' (energia, comunicazioni).
- Obiettivi 'collettivi' (es. tutela ambientale) possono essere perseguiti attraverso obblighi, divieti e regole.

# Analisi **positiva** e analisi **normativa**



La Scienza delle Finanze si occupa in particolare di:

1. **analizzare e prevedere** gli *effetti delle politiche tributarie e di spesa* adottate dalla PA,
2. ma cerca anche di **stabilire come queste politiche dovrebbero essere**

Per questo si è soliti distinguere tra **analisi positiva** e **analisi normativa**

# Analisi positiva

L'analisi positiva ha come obiettivo quello di individuare i nessi causali tra le variabili economiche (**comprendere il funzionamento dei processi economici**) e, quindi, di rispondere a quesiti di questo tipo:

*qual è l'effetto*

- *della struttura dell'imposta sul reddito sull'offerta di lavoro*
- *di un'imposta specifica su un bene sul consumo di quel bene*
- *di un incentivo all'investimento sullo stock di capitale?*

# Analisi normativa

L'analisi normativa, invece, si basa sull'individuazione di **criteri** che consentano di mettere a confronto – e di classificare – allocazioni alternative di risorse, e sulla predisposizione di **strumenti** (imposte, spese pubbliche) volti a conseguire il raggiungimento di quelle allocazioni.

*Funzione del benessere sociale (misura del benessere di una collettività)*

# La Scienza delle Finanze e le altre discipline



- Lo studio della Scienza delle Finanze può intrecciarsi con altre discipline. Tale intreccio non riguarda solo le altre discipline economiche, ma anche quelle giuridiche, politologiche e sociologiche.
- Ad esempio, la comprensione della natura giuridica dei rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e cittadini, oggetto d'analisi del Diritto Amministrativo, del Diritto Tributario e della Contabilità Pubblica, è spesso indispensabile per capire alcuni temi oggetto di studio della Scienza delle Finanze.

# La Scienza delle Finanze e le altre discipline



- La **Scienza dell'Amministrazione** e la **Scienza Politica**, fornendo elementi per una più completa comprensione dei meccanismi di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, sono rilevanti per formulare indicazioni, spesso di carattere normativo, circa l'uso efficiente delle risorse pubbliche.
- Ad esempio la teoria delle scelte collettive (Cap. 6)

# Approccio (moderno) della Scienza delle Finanze



- Approccio microeconomico
- Teoria dell'equilibrio economico generale (***analisi positiva***)
- Economia del benessere (***analisi normativa***)

# Schema del corso

## **Parte prima** (tra parentesi il capitolo del libro)

- Gli strumenti analitici-empirici (2)
- L'analisi normativa e i teoremi fondamentali dell'economia del benessere (3)
- I casi di malfunzionamento dei mercati (4, 5)
- Teoria delle scelte collettive (6)
- Distribuzione del reddito (7)
- Il settore pubblico in Italia (8)
- Principi di teoria della tassazione: efficienza ed equità (14, 15, 16, 17)

# Schema del corso

## Parte seconda

### Applicazioni: **SPESA PUBBLICA**

- Sanità (10)
- Disoccupazione (11)
- Previdenza (12)

### **IMPOSTE**

- Cenni al sistema tributario italiano: reddito personale, consumi (18, 20)

# Documenti e dati di Finanza Pubblica

- MEF, Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Ragioneria Generale dello Stato (SIOPE, Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici)
- ISTAT (Conto economico trimestrale delle Amministrazioni Pubbliche)
- Banca d'Italia (Finanza pubblica, fabbisogno e debito; Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'UE)
- Commissione Europea (EUROSTAT)

# Altre informazioni

- Esame in forma scritta, secondo le modalità riportate sul sito
- Dal sito si possono scaricare **lucidi, esercitazioni**
- Testo d'esame **Rosen-Gayer, 2014, Quarta Edizione** come riportato sul sito
- Richiesto il **superamento** dell'esame fondamentale di **Economia Politica** o **Istituzioni di Economia**
- **NON SI POTRA' SOSTENERE L'ESAME SE LA PROPEDEUTICITA' NON E' RISPETTATA**
- Consigliata una certa dimestichezza con i **concetti microeconomici fondamentali**